

ARCHIVIO DELL'OPERA DI S. MARIA DEL FIORE DI FIRENZE

Responsabile: Lorenzo Fabbri

INDIRIZZI

Via della Canonica, 1 - 50122 Firenze
tel.: +39 055 2302885 - fax: +39 055 2302898
sito web: <http://www.operaduomo.firenze.it>
e-mail: fabbri@operaduomo.firenze.it

INFORMAZIONI

L'Archivio è aperto a tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni di età. La consultazione avviene su prenotazione all'interno del seguente orario di apertura:
lunedì: 15.00-19.00
mercoledì: 9.00-13.00
venerdì: 9.00-13.00

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA
SEZIONE TOSCANA

<http://soalinux.comune.fi.it/anai/anai.htm>

Direttivo: Francesca Klein (*Presidente*),
Caterina Del Vivo (*Vicepresidente*),
Monica Valentini (*Segretario*),
Ilaria Marcelli (*Vicesegretario*)
M. Raffaella de Gramatica, Sara Pollastri

Segreteria presso Archivio di Stato di Firenze
Viale Giovine Italia 6 - 50122 Firenze
tel.: +39 055 263201
fax: +39 055 2341159

Il logo Archimeetings è di Paolo Ciulli

€ 2,00

QUADERNI DI ARCHIMEETINGS

N° 15

COORDINAMENTO DI
CATERINA DEL VIVO
M. RAFFAELLA DE GRAMATICA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARCHIVISTICA ITALIANA
SEZIONE TOSCANA

Con il contributo di:



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

EDIZIONI POLISTAMPA



ARCHIVIO DELL'OPERA DI S. MARIA DEL FIORE DI FIRENZE

a cura di
Lorenzo Fabbri



Archimeetings

Da tempo si è affermata la convinzione che l'unicità dell'Italia sia da considerarsi non solo nelle splendide raccolte custodite nei suoi grandi musei, ma soprattutto nel fatto che tutto il territorio sia costellato di opere d'arte, di monumenti, di paesaggi, tanto da suggerire il termine di "museo diffuso". La medesima immagine vale anche per quel patrimonio culturale, meno appariscente ma altrettanto importante, rappresentato dai documenti e dagli archivi che solo parzialmente sono stati concentrati presso gli Archivi di Stato. Nel panorama italiano la Toscana presenta più di altre Regioni una realtà archivistica diffusa e variegata. E la Toscana, territorio di origine delle prime teorizzazioni e delle pratiche di quella metodologia scientifica di ordinamento e descrizione degli archivi che va sotto il nome di "metodo storico", oggi vanta alcuni centri di eccellenza nell'applicazione delle nuove tecnologie in campo archivistico.

Dal 2002 la **Sezione Toscana dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana** organizza *Archimeetings*, un programma di appuntamenti dedicati agli archivi meno noti o "nascosti" della regione offrendo una serie di incontri nei tanti luoghi dove essi si sono sedimentati, con i proprietari, i curatori, i custodi degli archivi, e anche con i funzionari del Ministero per i Beni e le Attività culturali preposti alla tutela del patrimonio archivistico. Da questo percorso sono nati i "**Quaderni di Archimeetings**".

Con il 2006 la Sezione Toscana ANAI dà anche l'avvio, in collaborazione con la Regione Toscana (Archivi regionali, Centro di documentazione Cultura della legalità democratica) e con la Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica "Anna Maria Enriques Agnoletti" dell'Archivio di Stato di Firenze, a una serie particolare di appuntamenti *Archimeetings*: i **Colloqui**. Questi incontri di nuova formulazione intendono presentare e discutere tematiche di grande interesse e attualità relative al rapporto tra archivi e società dell'informazione, al ruolo degli archivi come strumento di difesa dei diritti di cittadinanza individuali e collettivi e alle trasformazioni indotte dalle innovazioni tecnologiche nella natura e nell'organizzazione degli archivi. Si tratta di temi che non interessano soltanto la comunità degli archivisti ma che possono coinvolgere anche un pubblico più vasto di amministratori, studiosi del documento e della realtà contemporanea, cittadini.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato in questa piccola impresa, ed in particolare l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che, assieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze - SDIAF, sostiene la pubblicazione dei "Quaderni" 2006, ma ancor più ringraziamo chi ci leggerà, e, attraverso questi brevi testi, vorrà considerare gli archivi non lontani e polverosi ripostigli della memoria, ma vive testimonianze del passato che noi continuiamo ad interrogare per capire il nostro presente e orientare le nostre azioni.

FRANCESCA KLEIN

Presidente della Sezione Toscana ANAI

In copertina:

La cattedrale di S. Maria del Fiore e, sulla sinistra, il Battistero (Foto Nicolò Orsi Battaglini - Firenze)

I "Quaderni di Archimeetings" sono rivolti a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questi depositi documentari, importanti ma spesso poco noti, a quel sempre più largo pubblico che, accanto agli storici di tutte le discipline, mostra oggi crescente interesse agli archivi, spinto dalla ricerca delle proprie origini o da più ampie domande culturali.

Il lettore non si aspetti né una guida turistica, né un'enciclopedia araldica: il formato che abbiamo scelto consente solo rapidi accenni alla storia secolare dei soggetti produttori e alle residenze che ospitano i loro archivi. Se qualcuno, stimolato da questi nostri libretti, vorrà prendere la strada per qualche approfondimento, troverà le informazioni per poter accedere di persona a questi archivi, magari accompagnato da chi saprà guidare la sua ricerca o rispondere a qualche sua curiosità.

I testi sono volutamente semplici e certamente non esaustivi: vogliono stimolare curiosità, suggerire itinerari della memoria. Rivolti ai "non addetti ai lavori" sono però scritti da "addetti ai lavori", desiderando non solo garantire al lettore l'esattezza dei contenuti, ma anche valorizzare la professionalità dell'archivista, di colui che è in grado con il suo lavoro di rendere comprensibile e fruibile questo prezioso patrimonio culturale.

Rispettando i più aggiornati indirizzi della disciplina archivistica, le notizie sugli archivi sono strutturate in tre grandi aree: i soggetti produttori (ovvero gli enti, le famiglie, le persone), le sedi dove gli archivi sono conservati, la descrizione dei principali fondi e serie documentarie che li compongono. Gli autori sono stati comunque lasciati liberi di approfondire maggiormente una o l'altra di queste sezioni, a seconda delle situazioni diverse che essi venivano a descrivere.

CATERINA DEL VIVO M. RAFFAELLA DE GRAMATICA

La visita all'Archivio dell'Opera di S. Maria del Fiore di Firenze si è svolta il 29 aprile 2005

Lorenzo Fabbri è responsabile dell'Archivio dell'Opera di S. Maria del Fiore dal 1994. Nell'ambito di questa attività ha curato con Marica Taccioni la mostra "I libri del Duomo di Firenze. Codici liturgici e Biblioteca di Santa Maria del Fiore (secoli XI-XVI)" (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 1997-98). Recentemente ha costituito la collana editoriale "Archivi di S. Maria del Fiore" (Olschki), di cui è direttore. Con Andrea Giorgi ha avviato la realizzazione di un nuovo inventario dell'archivio dell'Opera, ed è inoltre responsabile dei progetti di digitalizzazione di alcuni fondi. Ha coordinato il censimento dell'Archivio del Capitolo Metropolitan, sul quale ha pubblicato un *Quaderno* nella presente collana. I suoi interessi di ricerca e le sue pubblicazioni si concentrano sulla storia sociale, politica e istituzionale di Firenze e della Toscana nel tardo Medioevo.